

MASTER IN
“RIABILITAZIONE DEI DISORDINI MUSCOLOSCHIELETRICI”
A. A. 2010/2011

Titolo e descrizione tesi	Relatore	Studente
Trattamento conservativo delle tendinopatie di spalla: ruolo del training eccentrico. Dopo aver descritto le caratteristiche delle principali tendinopatie di spalla, individuare, attraverso una review della letteratura, quali sono le modalità e l'efficacia del training eccentrico per il trattamento di tali problematiche.	DIEGO ARCERI	VALENTINA FILANNINO
Trattamento post-chirurgico della SLAP lesion in atleti overhead L'elaborato ha lo scopo di descrivere, in modo accurato e critico, le varie fasi della riabilitazione post-chirurgica in atleti overhead che si sottopongono a riparazione SLAP senza patologie associate.	ERICA MONALDI	IZZO ROBERTO NICOLA
Comprendere il meccanismo del lancio nel baseball per proteggere la spalla ed il gomito. Ogni anno un'alta percentuale di giovani lanciatori soffre di dolori al gomito e alla spalla; generalmente questi disturbi muscolo scheletrici sono correlabili ad una inadeguata esecuzione del gesto atletico. Un'approfondita conoscenza del gesto atletico permette di individuare precocemente l'errore commesso nel lancio e di correggerlo contribuendo così a migliorare le prestazioni e ad evitare gli infortuni. Valutare anche l'utilizzo dei tutori nella rieducazione funzionale del gesto atletico	ERICA MONALDI	PICASSO MICHELA
Revisione dei test utilizzati nella valutazione delle biceps lesions e delle labral injury. Un recente lavoro di Kibler (2009) presenta nuovi test per la valutazione dei problemi sopra indicati. Si propone agli studenti un lavoro di revisione della letteratura esistente riguardo ai test diagnostici per le biceps lesions e le labral injury, con particolare attenzione ai valori di attendibilità e validità dove possibile.	SILVIA GIANOLA	MASSIMILIANO GIUSTIZIERI
Revisione della letteratura sugli effetti del taping alla scapola nell'impingement subacromiale. Si propone agli studenti un lavoro di revisione della letteratura indagando gli effetti del taping, e delle sue modalità di applicazione, sull'attività muscolare e sulla propriocezione della spalla con impingement.	SILVIA GIANOLA	LISCO ANTONELLA
Stato dell'arte sulla riabilitazione della tendinopatia del capo lungo del bicipite	SILVIA GIANOLA	BRUNO MARIELLA
Effetti dell'esercizio terapeutico sulla Forward head posture e sulle spalle protrate (Slouched posture) Dopo aver descritto le peculiarità della slouched posture, individuare quali sono gli esercizi maggiormente indicati per correggerla ed attraverso una revisione della letteratura scientifica valutarne anche il livello di evidenza	ARIANNA ANGARAMO DIEGO ARCERI	BASILIO MARCO
Correlazione tra ipercifosi dorsale e sindrome da impingement. Si propone agli studenti un lavoro di revisione della letteratura attraverso cui indagare in modo critico la correlazione tra ipercifosi dorsale e sindrome da impingement sub-acromiale. Valutarne dunque il livello di evidenza	ARIANNA ANGARAMO ERICA MONALDI	CARBONE MORENA
Patomeccanica e cinematica degli infortuni legamentosi del gomito nello sportivo. L'elaborato si propone di descrivere quali sono i meccanismi lesionali più frequenti delle principali strutture legamentose del gomito durante la pratica di attività sportive	LORENZO VISCONTI DIEGO ARCERI	DI FILIPPO MARCO
Lesioni tendinee delle dita: principali quadri patologici e proposte di intervento riabilitativo. L'elaborato si propone di descrivere le principali lesioni tendinee a carico delle dita descrivendone i più comuni meccanismi traumatici e proponendo delle linee guida di intervento	LORENZO VISCONTI DIEGO ARCERI	CAMATEL ENRICO

<p>Trattamento conservativo delle SLAP lesion. Dopo aver descritto le caratteristiche cliniche principali che identificano i gruppi di pazienti che possono beneficiare di un trattamento conservativo e quelli che a priori sono destinati al trattamento chirurgico, si richiede (attraverso una revisione della letteratura scientifica) di individuare le modalità di trattamento più idonee, il loro livello di evidenza e, nel caso ci siano, i limiti del trattamento conservativo</p>	<p>ALBERTO CITERIO ERICA MONALDI</p>	<p>MATRELLA LUIGI</p>
<p>La fascite plantare si manifesta classicamente con un dolore graduale e insidioso nella zona infero-mediale del tallone a livello dell'inserzione della fascia plantare. Il dolore e la rigidità peggiorano quando ci si alza al mattino o dopo aver camminato a lungo e possono essere aggravati dal salire le scale o dall'alzarsi sulla punta dei piedi. Recenti acquisizioni indicano per il trattamento conservativo l'esercizio come rimedio efficace nella gestione e controllo della sintomatologia dolorosa</p>	<p>RICCARDO ANSALDI</p>	<p>ROMANO RAFFAELE</p>
<p>Accuratezza Diagnostica e Affidabilità dell'anterior drawer e test e talar tilt nella valutazione della tibiotarsica Obiettivo della tesi: verificare quale sia l'accuratezza diagnostica e la riproducibilità intra ed interesaminatore di questi due test, individuando anche il momento in cui il test è più affidabile e quale delle varianti proposte determini i risultati migliori.</p>	<p>DAVIDE B. ALBERTONI</p>	<p>FABBRI ALESSIA</p>
<p>Modalità di rinforzo muscolare nel trattamento del ginocchio artrosico Sembra che la sintomatologia del ginocchio artrosico sia in parte dipendente dal deficit muscolare del quadricipite. Studi più recenti hanno messo in evidenza un'ipotrofia delle fibre di tipo II (veloci), rispetto alle fibre di tipo I (lente). Scopo di questa tesi è verificare la correlazione tra l'atrofia delle diverse fibre muscolari e il dolore e verificare l'eventuale esistenza di modalità di allenamento selettivo che possono essere impiegate nel paziente anziano per il recupero delle fibre veloci?</p>	<p>DAVIDE B. ALBERTONI</p>	<p>PACE LUCA</p>
<p>Il trattamento manuale della sindrome retto-adduttoria La cosiddetta "pubalgia" è una patologia molto complessa ad eziologia multifattoriale. Questa tesi ha l'obiettivo di identificare le disfunzioni della regione pelvica o dei distretti limitrofi che possono essere responsabili del dolore pubalgico. Di conseguenza di esploreranno le strategie valutative e di trattamento mirate all'origine della disfunzione primaria.</p>	<p>DAVIDE B. ALBERTONI</p>	<p>ARBASETTI CHIARA</p>
<p>Test di neurotensione nella valutazione dell'arto inferiore: Scopo di questa revisione della letteratura è quello di raccogliere dati relativi all'utilizzo di tecniche di valutazione neurodinamica delle principali strutture nervose dell'arto inferiore per verificarne l'affidabilità inter-operatore nonché la loro riproducibilità e interazione all'interno dei canoni classici dell'esame neurologico.</p>	<p>LUCA FRANCINI</p>	<p>PINELLI MATTEO</p>
<p>Interventi di rigenerazione condrale del ginocchio: implicazioni per la riabilitazione. Il trattamento chirurgico delle lesioni cartilaginee del ginocchio ha visto negli ultimi anni una forte evoluzione, frutto anche delle recenti innovazioni nell'ambito dell'ingegneria tissutale. Quali le conseguenze legate alla riabilitazione che segue a queste nuove metodologie chirurgiche?</p>	<p>LUCA FRANCINI</p>	<p>SALICE MASSIMILIANO</p>
<p>"Trauma distorsivo di caviglia nello sportivo: utilità prognostica delle misure di outcome" Obiettivo della tesi: Identificare attraverso una revisione della letteratura quali sono i test funzionali e/o questionari applicabili ad una popolazione di sportivi adulti per poterne verificare il decorso clinico e determinarne il ritorno all'attività fisica</p>	<p>SARA BRUNETIN</p>	<p>PUGLIESE ISABEL</p>
<p>Sindrome della bendelletta ileotibiale: valutazione, diagnosi differenziale e proposte terapeutiche. Una revisione della letteratura</p>	<p>ANDREA RASCHI</p>	<p>MEMBRINI CLAUDIA</p>
<p>Il ruolo del piede nella sindrome femoro-rotulea</p>	<p>ANDREA RASCHI</p>	<p>BARONE ILARIA</p>
<p>Effetti del training eccentrico sulla rivascularizzazione nella tendinite achillea.</p>	<p>MARCELLO GIRARDINI</p>	<p>MONZANI ROBERTO</p>
<p>Il ruolo delle manipolazioni vertebrali (HVT) nella lombalgia cronica aspecifica (ACLBP). Sono utili? Obiettivo: revisione della letteratura finalizzata alla individuazione ed analisi dei RCT che si sono occupati di valutare l'efficacia delle HVT, con o senza altri cotrattamenti, rispetto ad altri approcci terapeutici conservativi. In particolare bisognerà analizzare la rilevanza clinica dell'efficacia delle HVT nel ACLBP, se ci sono tecniche manipolative più efficaci di altre, eventuali rischi e se ci sono caratteristiche anamnestiche e cliniche correlate al successo o meno delle manipolazioni nel ACLBP.</p>	<p>ALDO CIURO</p>	<p>BERTELLONI ALESSIO</p>

<p>Red flags o red harrings: qual è il reale peso dei segni e sintomi di allarme nella valutazione del paziente con lombalgia. Obiettivo: Frequentemente nella valutazione del paziente con lombalgia ci si può imbattere in uno o più segni e sintomi che possono far sospettare che il disturbo sia correlato ad una patologia seria, ma nella pratica clinica molto spesso invece ci si accorge di essere di fronte ad una lombalgia aspecifica quindi quando è che possiamo definire veramente importante quella red flag in quel paziente? Obiettivo delle tesi è fare una revisione sistematica della letteratura per individuare ed analizzare i valori effettivi di sensibilità, specificità, likelihood ratio positivo e negativo delle principali red flags che normalmente sono presenti ma scarsamente supportati negli studi.</p>	FILIPPO MASELLI	DELLADIO MARCO
<p>Il ruolo delle pliche meniscodi del rachide toracico e lombare nell'eziopatogenesi della lombalgia e dorsalgia aspecifica. Obiettivo: L'entrapment delle pliche meniscoidi fra le cause meccaniche della lombalgia e dorsalgia aspecifica sono menzionate molto frequentemente, ma molto spesso queste teorie si basano su studi realizzati su cadaveri, quindi obiettivo della tesi è fare una revisione sistematica della letteratura per individuare ed analizzare studi che trattino del ruolo delle pliche meniscoidi in maniera più clinica</p>	FILIPPO MASELLI	FIorentino LORENZO
<p>La capacità valutativa del fisioterapista nell'individuare segni e sintomi della lombalgia specifica supportata dall'Aneurisma Aortico Addominale. Obiettivo: Revisione sistematica della letteratura per individuare ed analizzare studi che trattino in maniera completa ed esaustiva le capacità valutative del fisioterapista nell'individuare quei segni e sintomi patognomici dell'Aneurisma Aortico Addominale, che molto spesso può presentarsi con il solo dolore lombare.</p>	FILIPPO MASELLI	ORSUCCI FRANCESCO
<p>Quali fattori di rischio possono predire un futuro episodio di LBP. Obiettivo: revisione delle letterature e identificazione degli studi che analizzano i possibili fattori di rischio (modificabili e non modificabili) per la lombalgia aspecifica cercando di fornire indicazioni utili per la pratica clinica.</p>	CHRISTIAN PAPESCHI	MARMORINI JACOPO
<p>LA DIFFERENZIAZIONE STRUTTURALE IN NEURODINAMICA: RISPOSTE FASCIALI O RISPOSTE NEURALI ? La manovra di differenziazione strutturale in neuro dinamica, viene utilizzata per confermare che isintomi prodotti dal test abbiano davvero un'origine neurale. In letteratura esiste un dibattito aperto sul fatto che i cambiamenti sintomatologici che si verificano dopo aver mosso un'articolazione lontana dal sintomo possano dipendere dalla modificazione della lunghezza della fascia piuttosto che del tessuto neurale. L'obiettivo della tesi è quello di indagare la validità della differenziazione analizzando sia studi a supporto della teoria fasciale sia studi a supporto della teoria neurale.</p>	MARCO MINACCI	RISTORI DIEGO
<p>EFFETTI NEUROFISIOLOGICI DELLE MANIPOLAZIONI LOMBARI E TORACICHE L'obiettivo di questo lavoro è quello di indagare gli effetti delle manipolazioni lombari e toraciche su muscoli, sensibilità ed altri parametri, sostenuti da un meccanismo d'azione di tipo neurofisiologico</p>	MARCO MINACCI	BRAGAGNOLO MATTEO
<p>LOW BACK PAIN ED IMAGING: QUALE ASSOCIAZIONE TRA QUADRO CLINICO E PATOANATOMIA ? La letteratura internazionale suggerisce che nell'85% dei casi non è possibile stabilire la causa patoanatomica del low back pain. L'obiettivo di questo lavoro è indagare quali reperti patoanatomici, identificati attraverso le bioimmagini, esponano il soggetto ad un maggior rischio di sviluppare di low back pain .</p>	MARCO MINACCI	CAPACCI PIETRO
<p>Trattamento conservativo della scoliosi idiopatica: quale è il ruolo della terapia manuale? Il lavoro si propone di individuare e descrivere le principali strategie fisioterapiche dedicate al trattamento della scoliosi idiopatica nell'adolescente e di valutarne l'efficacia. Nello specifico verrà richiesto allo studente di concentrare l'attenzione sulle tecniche di terapia manuale</p>	LUCA VIGANO'	SOPRANZETTI LAURA
<p>Accuratezza diagnostica nell'individuazione di problematiche di intrappolamento della radice nervosa nel mal di schiena acuto. Il lavoro si propone di individuare gli strumenti di indagine clinica per l'identificazione di coinvolgimento del sistema nervoso in pazienti con low back pain acuto, descrivendone l'accuratezza diagnostica nell'uso singolo o in batteria di test</p>	LUCA VIGANO'	CURRI VITO
<p>Diagnosi differenziale PGP e LBP. Revisione della letteratura. Lo studio è finalizzato all'individuazione di caratteristiche anamnestiche e cliniche di differenziazione tra i due quadri sintomatologici. Sottolineare i diversi percorsi diagnostici e la possibile concomitanza delle due patologie (Combined Syndrome).</p>	ERICA BARBONI	COSTANZO PAOLO
<p>Il trattamento del Low Back Pain cronico aspecifico: quali evidenze? Tesi rivolta all'individuazione di sottogruppi specifici di pazienti sofferenti di LBP cronico per settare, quindi, le modalità di trattamento più efficaci secondo le migliori evidenze attualmente disponibili.</p>	MICHELE MONTI	MORETTI MARCO

<p>Il muscolo trasverso dell'addome e il multifido lombare: dalla ricerca all'applicabilità clinica. Negli ultimi anni lo studio di questi muscoli in pazienti con disturbi lombopelvici si è particolarmente distinto in quanto a numero di pubblicazioni. Lo studente dovrà ricercare le attuali evidenze in ambito di ricerca scientifica e individuare il collegamento con l'applicabilità clinica di questi due muscoli in un processo di riabilitazione personalizzato sul paziente.</p>	MICHELE MONTI	VYSHKA VITA
<p>Il dolore al cingolo pelvico: quali le cause non muscoloscheletriche? La tesi ha l'obiettivo di approfondire a livello anamnestico e/o valutativo le probabili red flags che possono mimare un disturbo muscoloscheletrico e quindi non di competenza primaria del fisioterapista, ma da indirizzare ad altri specialisti</p>	MICHELE MONTI	BACCEGA MATTEO
<p>Alterazioni del controllo posturale in soggetti con LBP aspecifico La tesi ha lo scopo di verificare ciò che in letteratura è presente riguardo le alterazioni del controllo posturale in soggetti con low back pain aspecifico e identificare i possibili meccanismi alla base di questa disfunzione</p>	VALENTINA LAZZARI	LEDDA MICHELE
<p>Relazione tra problematiche di anca e LBP. Frequentemente nella pratica clinica si possono trovare persone con problematiche associate di anca e di LBP. Ma come queste problematiche si influenzano? La tesi mira a ricercare quali problematiche a livello dell'anca potrebbero essere importanti per lo sviluppo di un LBP.</p>	ANDREA POLLI	CAROVANI LORENZO
<p>Eziologia del PPPP: revisione della letteratura recente. L'obiettivo del presente lavoro è ricercare in letteratura nuove acquisizioni riguardo ai fattori eziologici del PPPP e, successivamente, se si possono individuare sottogruppi di pazienti che possono prevenire l'insorgenza del disturbo.</p>	SARA DALLA RIVA	MARACCI ELISA
<p>Incontinenza urinaria e disturbi muscoloscheletrici: il ruolo della terapia manuale attraverso la revisione della letteratura. L'incontinenza urinaria si può manifestare in seguito al coinvolgimento di numerose strutture muscolo-scheletriche e viscerali. Con questa revisione della letteratura si vogliono descrivere, allo stato attuale, i quadri patologici più importanti, da tenere in considerazione nella pratica clinica per le loro caratteristiche epidemiologiche e definire quali aspetti riabilitativi possono essere di pertinenza del terapeuta manuale.</p>	ANDREA TUROLLA	CICILIANI CHIARA LIVERANI LAURA (DUE VERSIONI DIFFERENTI GIÀ CONCORDATE)
<p>La mobilità del rachide lombare, una revisione della letteratura. Con questa revisione si vogliono raccogliere le più recenti conoscenze disponibili in letteratura per una valutazione affidabile dei movimenti artrocinematici ed osteocinematici del rachide lombare.</p>	ANDREA TUROLLA	DINI CLAUDIO
<p>Alterazioni della funzione respiratoria nei pazienti con Chronic Low Back Pain. Il chronic low back pain è una condizione patologica che oltre all'apparato muscolo-scheletrico coinvolge spesso anche altri sistemi. Con questa revisione della letteratura ci si propone di indagare le conoscenze attuali riguardo l'associazione tra chronic low back pain e alterazioni della funzione respiratoria, con uno sguardo particolare alle implicazioni cliniche (valutazione, trattamento).</p>	DIEGO LEONI	ROZZI MICHEL
<p>Linee guida per il trattamento chirurgico e non chirurgico della radicolopatia cervicale Lo scopo dell'elaborato è quello di evidenziare, tramite una revisione della letteratura, quali siano le linee guida sulla scelta dell'intervento riabilitativo e dell'intervento chirurgico, in pazienti che presentino ernie cervicali o condizioni degenerative importanti del tratto cervicale, individuando il miglior approccio chirurgico o il miglior management riabilitativo.</p>	ANDREA ZIMOLI	GARDINI MIRELLA
<p>Valutazione e diagnosi differenziale della VBI Lo scopo dell'elaborato è quello di evidenziare, mediante una revisione della letteratura, i segni clinici rilevanti e i criteri diagnostici per identificare la VBI, discriminandola dalle possibili diagnosi differenziali e inquadrando infine, il miglior management clinico per i fisioterapisti.</p>	ANDREA ZIMOLI	CENZATO ENRICO ANTONIO
<p>Principali tipi di vertigine e loro trattamento: revisione della letteratura Lo scopo dell'elaborato è quello di classificare il sintomo vertigine a seconda dell'eziologia scatenante tra le patologie di possibile interesse riabilitativo e verificare quale possa essere per ognuna il miglior trattamento fisioterapico.</p>	ERENA GATTUSO	RAMADORO CHIARA
<p>Qual è lo stato dell'arte nella riabilitazione del paziente affetto da esiti di colpo di frusta? I sintomi riportati dopo un colpo di frusta possono originare da vari tessuti (muscoli, nervi, articolazioni...), per questo un esame funzionale approfondito diventa fondamentale per un trattamento mirato. Lo scopo della tesi è quello di descrivere i sintomi e/o disturbi che si possono trovare in un soggetto affetto da un colpo di frusta e per ognuno di essi proporre il relativo trattamento in un'ottica EBM.</p>	IVAN PERISTI	SALOMON MATTIA

<p>In quali patologie/disordini gioca un ruolo il training dei muscoli flessori profondi del collo e quale è l'evidenza di efficacia di un tale trattamento?</p> <p>La stabilizzazione segmentale lombare ma anche quella cervicale ha riscontrato grande successo nella letteratura negli ultimi anni. Obiettivo della tesi è quello di elencare, facendo una revisione della letteratura, per quali patologie/disordini può essere consigliato effettuare un training di stabilizzazione segmentale cervicale e quale sia la evidenza di efficacia.</p>	<p>IVAN PERISTI</p>	<p>FICHTER PATRICK</p>
<p>Diagnosi differenziale e bandiere rosse nel tratto cervicale.</p> <p>Sintomi e segni che possono sembrare di comune patologie muscolo scheletriche possono in realtà celare patologie di altra natura. Si chiede di revisionare la letteratura e descrivere in modo pratico quali segni e sintomi devono mettere in allarme il fisioterapista e richiedono l'invio del paziente ad uno specialista</p>	<p>IVAN PERISTI</p>	<p>RAFFAGNINI MARCO</p>
<p>Quali scale di valutazione possono essere utilizzate nelle cervicalgie per valutare disabilità e partecipazione? Lo stato dell'arte</p> <p>La gestione di pazienti con cervicalgia implica un approccio ICF, esistono strumenti sistematici e validati per identificare, valutare e comparare i risultati nella clinica e/o nella ricerca?</p>	<p>GIULIA SIMONI</p>	<p>ANDREANI DANIELE</p>
<p>Come educare o consigliare il paziente per prevenire o ridurre il dolore cervicale on work place?</p> <p>I soggetti che svolgono lavori prevalentemente sedentari alla scrivania e/o al pc lamentano spesso dolore cervicale. Esistono esercizi, movimenti o attività che possono essere proposti al fine di migliorare il management del paziente? Revisione della letteratura</p>	<p>GIULIA SIMONI</p>	<p>ANGELETTI LUISA</p>
<p>Fattori predittivi nella prognosi della cervicobrachialgia di origine radicolare</p> <p>Revisione della letteratura per identificare ed analizzare l'esistenza di fattori prognostici predittivi in ambito di cervicobrachialgia di origine radicolare, che possano indicare quale tipologia di paziente possa o meno avere beneficio da un approccio riabilitativo.</p>	<p>ROSA MASTROSIMONE</p>	<p>GERMOGLIO IRENE</p>
<p>Il ruolo dell'ATM (articolazione temporo-mandibolare) nei disturbi cervicali: indicazioni per il trattamento in Terapia Manuale.</p> <p>Individuare i quadri clinici di dolore cervicale in cui è indicato il trattamento dell'ATM per ottenere risultati migliori.</p>	<p>ROSA MASTROSIMONE</p>	<p>COLÓ CRISTINA</p>
<p>"Programmazione evidence based dell'esercizio terapeutico: il ruolo dell'osservazione nella performance e nell'apprendimento di tasks motori in soggetti sani e con disturbi muscoloscheletrici. Revisione sistematica."</p> <p>L'elaborato ha lo scopo di indagare le prove d'efficacia della dimostrazione di un task motorio nell'influenzare l'esecuzione dello stesso a breve termine (performance) e a lungo termine (learning) in soggetti sani e con disturbi muscoloscheletrici al fine di estrapolare un corpus di informazioni rilevanti per la pianificazione evidence based dell'esercizio terapeutico.</p>	<p>GIACOMO ROSSETTINI</p>	<p>GIORGETTI ANNA</p>
<p>Utilizzo di accelerometri nella valutazione e nell'allenamento alla forza dell'arto superiore in riabilitazione.</p> <p>Attualmente gli accelerometri sono un metodo obiettivo largamente usato per valutare l'attività fisica. Questi strumenti di grande praticità (sia mono che triassiali ed utilizzabili a diverse frequenze di campionamento) vengono considerati affidabili sia nell'analisi biomeccanica che nell'allenamento della forza. Vista la praticità di utilizzo, ed i costi accessibili, possono trovare ampio spazio anche in ambito riabilitativo. Lo scopo di questa tesi è, previa revisione degli articoli più rilevanti, sviluppare in laboratorio un lavoro prospettico per l'applicazione di tali apparecchi nella riabilitazione dell'arto superiore.</p>	<p>MANOLO MIGLIORINI</p>	<p>FAGIOLI GABRIELE</p>
<p>Tecnologia a basso costo: affidabilità e potenzialità di utilizzo in riabilitazione</p> <p>Nella recente letteratura vengono riportati lavori che descrivono l'utilizzo di tecnologia a basso costo (game console) in riabilitazione. L'obiettivo preliminare di questo lavoro, mediante una ricerca bibliografica, è di individuare potenziali campi di applicazione in ambito muscoloscheletrico (ricerca di paradigmi). In ambito di laboratorio, potrà poi essere valutata l'affidabilità di tali strumenti per strutturare successivamente un setup sperimentale.</p>	<p>MANOLO MIGLIORINI</p>	<p>ANSALONI LAURA</p>

<p>Efficacia dei sistemi per l'analisi del movimento 3D nell'arto superiore e realizzazione di un modello per lo studio delle posture sedute con braccia protrate in avanti (es. lavoro al computer). Movimenti ripetitivi nell'arto superiore sono comuni nelle attività lavorative (e non) e sono spesso associati allo sviluppo di dolore nella regione del cingolo scapolare e del collo. Molti fattori fisici connessi a questi disturbi sono riconducibili al tempo di mantenimento delle posizioni ed alla ripetizione del movimento in condizioni statiche prolungate (come ad esempio nell'utilizzo del computer). Risulta perciò importante una miglior conoscenza dei fattori di rischio in funzione dei pattern di movimento. Attualmente la letteratura (in ambito di problematiche muscoloscheletriche e non) inizia ad offrire un ampio spettro di lavori in merito. Il target della tesi sarà individuare i lavori più rilevanti (relativi all'utilizzo di sistemi digitali/analogici in Analisi del Movimento) ed individuare un setup sperimentale affidabile da realizzare in laboratorio.</p>	<p>MANOLO MIGLIORINI</p>	<p>VENDITTI MARCO</p>
<p>Prove di efficacia del trattamento dei tessuti molli nella lombalgia aspecifica</p>	<p>FILIPPO MASELLI</p>	<p>DE BELLIS GIOVANNI ANTONIO</p>
<p>La gestione dei pazienti con Chronic Low Back Pain e Fear Avoidance Beliefs. Esercizio graduale ed esponenziale graduale come strategie di gestione dei pazienti con fear avoidance beliefs. Lo stato dell'arte.</p>	<p>DIEGO LEONI</p>	<p>PAZIN BIANCA APARECIDA</p>

ALTRE PROPOSTE:

Sgarbi Giulia – TESI ERASMUS

Faletra Agostino – come da accordi col Dott. Testa (Gatti)

Castelli Elena – come da accordi col Dott. Testa (Gatti)

Alhelou Mahmoud – valutazione della cinematica 3D del rachide cervicale (Turolla)

Fraccaro Stefano - studio sull'influenza dell'attività grafica manuale nell'insorgenza di atteggiamenti scoliotici in età evolutiva (Migliorini)

Baccegga Matteo – Prevalenza dei disordini muscoloscheletrici nei vigili del fuoco (Ciuro)

Brachet Barbuse Valentina – modificazioni indotte dalla TM sulla distribuzione di ampiezza del segnale EMG di superficie acquisito con matrice di elettrodi in soggetti con dolore anteriore di ginocchio (Gallina)

Bogliolo Pierpaolo – validazione linguistica e clinica del neck disability index (Geri)